

# LO SPECCHIO TO SPECCHIO



M  
A 2  
G 0  
G 1  
I 8  
O

Il mese di maggio è dedicato espressamente al culto della Vergine Maria. Nella nostra parrocchia siamo soliti ricordarla solennemente con la Processione che si svolge da San Martino a S. Maria di Corte: speriamo solo che le condizioni metereologiche ci siano favorevoli. Non c'è certo bisogno di ricordare l'importanza che la Chiesa ha sempre attribuito a Maria, quale Madre di Dio e di ogni uomo: viene ricordata con tanti nomi significativi, che ne esaltano la bellezza e la forza: uno per tutti, al quale sono particolarmente legato:

## REGINA DELLA PACE

La pace, da tutti tanto implorata, sembra essere ben lontana da molte parti del mondo: guerre, violazioni dei diritti umani più elementari, sfruttamento dei piccoli e poveri...

Forse anche nelle nostre famiglie non sempre regna la pace e l'armonia: non c'è bisogno di andare a cercare troppo lontano!

Il criterio base dei rapporti umani dovrebbe essere quello del rispetto reciproco, dell'ascolto, della salvaguardia di tutta una serie di regole che permettano a ciascuno di vivere in armonia con gli altri: ma spesso questo non accade.

Tutti abbiamo il nostro carattere e avere diverbi, fraintendimenti, a volte anche conflitti, con chi ci è vicino, purtroppo, è cosa facile, per tutti!

Ma dovrebbe esserci chiaro che, se vogliamo dirci ed essere cristiani, l'atteggiamento giusto è quello del perdono, sempre, comunque e a tutti. Facciamo nostre le parole di San Francesco:

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:

Dove c'è odio io porti l'amore.

Dove c'è offesa io porti il perdono.

Dove c'è discordia io porti l'unione.

Dove c'è errore io porti la verità.

Dove c'è dubbio io porti la fede.

Dove c'è disperazione io porti la speranza.

Dove ci sono le tenebre io porti la tua luce.

Dove c'è tristezza io porti la gioia.

O Divino Maestro, che io non cerchi tanto di essere consolato quanto di consolare, di essere compreso quanto di comprendere, di essere amato quanto di amare.

Infatti: dando si riceve, dimenticandosi si trova comprensione; perdonando si è perdonati, morendo si risuscita alla vita eterna.

## DATE IMPORTANTI IN PARROCCHIA

Sabato 5	Concerto Cantori Pregassona ore 20:30 in Prepositurale
Domenica 6	MADONNA DEL ROSARIO ore 10:00 in Prepositurale, Processione a S. M. di Corte
Giovedì 10	ASCENSIONE orario festivo solito
Sabato 12	Ritiro dei bambini di 4.a Elem. dalle ore 9:00 alle 11:30
Domenica 13	PRIME COMUNIONI Festa della Mamma
Domenica 20	PENTECOSTE ore 10:30 in Prepositurale ore 11:00 a Termine con benedizione delle rose
Sabato 26	ore 20:30 Concerto Piccoli Cantori di Pura e Coro Castelgrande Bellinzona
Domenica 27	SANTISSIMA TRINITÀ
Giovedì 31	CORPUS DOMINI

## ORARI DELLE CELEBRAZIONI

MESSA PREFESTIVA	ore 17:30
Sabato 5	Sant'Antonio - Astano
Sabato 12	S. Francesco - Fornasette
Sabato 19	S. Lucia - Suvino
Sabato 26	S. Maria di Corte
MESSA FESTIVA	ore 09:00 S. Antonio - Astano ore 10:30 S. Martino - Sessa

### Gv 15,9-17: Rimanete nel mio amore

Famosissima questa pagina che riporta un discorso di Gesù tutto incentrato sull'amore, fino a giungere a dire che non esiste amore più grande che dare la vita per l'amico.

È ancora ribadisce che, per essere suoi amici, occorre "fare ciò che vi comando".

Non è un consiglio, quello di Gesù; non è un richiamo morale: è l'unica condizione indispensabile per essere dei suoi.

L'atteggiamento del cristiano non può che misurarsi su questo: l'amore.

Ama e fa' ciò che vuoi, dirà Sant'Agostino: ogni cosa fatta per vero amore, è "giusta".

### Mc 16,15-20: Proclamate il Vangelo a tutti

Apprendo ai suoi discepoli, subito dopo la sua risurrezione, Gesù raccomanda loro di "fare discepoli e battezzare".

Non si tratta di tirare per i capelli a credere nel Signore Gesù: il cristiano deve "essere testimone, attraverso la sua vita, dell'amore del Padre".

Non dobbiamo "portare a Dio", ma "portare Dio". E questo possiamo farlo non tanto con le parole, ma con la vita tesa a far comprendere a tutti quanto sia grande l'amore di Dio per ciascuno.

### Gv 17,11-19: Che tutti siano una cosa sola

Gesù rivolge al Padre una lunga preghiera per i suoi discepoli: per chi, cioè, ha il coraggio di seguirlo e invoca per loro una cosa che Gesù ritiene fondamentale: "l'unità"!

Non ci fermeremo mai abbastanza a meditare sull'importanza dell'unità tra di noi, del sentirci tutti sulla stessa barca a remare perché il messaggio di pace e salvezza che viene dal Cristo, possa diffondersi su tutta la terra.

Ma la pace non è qualcosa per cui soltanto si prega: bisogna viverla! Chiediamolo al Padre, ma impegniamoci a metterlo in pratica ogni giorno e con tutti.

### Indicazione delle letture del mese di maggio

<b>Dom 6</b> At 10,25-48	<b>6.a Pasqua B</b> Sal 97      1Gv 4,7-10 <b>Gv 15,9-17</b>
<b>Gio 10</b> At 1,1-11	<b>Ascensione</b> Sal 46      Ef 4,1-13 <b>Mc 16,15-20</b>
<b>Dom 13</b> At 1,15-17.20-26	<b>7.a Pasqua B</b> Sal 102      1Gv 4,11-16 <b>Gv 17,11-19</b>
<b>Dom 20</b> At 2,1-11	<b>Pentecoste</b> Sal 103      Gal 5,16-25 <b>Gv 15,26-27;16,12-15</b>
<b>Dom 27</b> Deut 4,32-40	<b>SS. Trinità</b> Sal 32      Rom 8,14-17 <b>Mt 28,16-20</b>
<b>Giovedì 31</b> Es 24,3-8	<b>Corpus Domini</b> Sal 115      Ebr 9,11-15 <b>Mc 14,12-16.22-26</b>

### Gv 15,26-27;16,12-15: Verrà il Paraclito

Il brano inizia con l'annuncio di Gesù che manderà lo Spirito Consolatore (Paràclito), perché rimanga per sempre con noi: lo definisce "lo Spirito di verità", che il mondo (cioè tutto ciò che si oppone allo spirito) non può conoscere.

Dobbiamo fare attenzione ad accogliere la verità di Dio, perché non siamo noi che possediamo questa verità: è un dono che dobbiamo chiedere e verso il quale dobbiamo sforzarci per farlo diventare "nostro".

Chi accoglierà nel suo cuore il messaggio di salvezza, dimostrerà che quello Spirito Consolatore, promesso dal Signore, riuscirà a penetrare nel profondo del tessuto sociale e a trasformare la società.

Questo a patto, naturalmente, che ci impegniamo a non essere solo ascoltatori.

### Mt 28,16-20: Io sono con voi tutti i giorni

Per iniziare Gesù raccomanda di battezzare tutti i popoli per fare "tutti discepoli".

Continua poi dicendo anche "io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo".

È vero? Per lo meno, è vero che noi lo sentiamo sempre vicino?

È inutile nasconderci che, spesso, quando le cose non vanno bene, Dio sembra mille miglia lontano: è una tentazione umana molto concreta! Non dimentichiamoci che anche Gesù ha provato la stessa sensazione, nel momento più duro della sua vita: sulla croce, per un istante tutto gli è sembrato svuotarsi di significato, di spessore: "Mio Dio, perché mi hai abbandonato"?

Ma non dimentichiamoci neanche che, subito dopo, ripresosi da quel dolore straziante, dirà: "Nelle tue mani rimetto il mio Spirito".

E questo è quello che viene chiesto a ciascuno di noi.

### Mc 14,12-16.22-26: Questo è il mio Corpo

Tre sono gli evangelisti che ci raccontano l'istituzione dell'Eucaristia: Giovanni, invece, nello stesso contesto dell'ultima cena, riporta il famoso episodio della lavanda dei piedi. Noi uomini del terzo millennio, ormai convinti del nostro materialismo, crediamo che sia "vero" solo ciò che tocchiamo o vediamo. E un pezzo di pane non diventa certo corpo e un po' di vino non diventa sangue: proprio per questo pensiamo che quel pane è e resta pane e quel vino è e resta vino. La nostra intelligenza, le nostre conoscenze scientifiche non ci permettono di dire che è il contrario. Eppure diciamo anche "mistero della fede", al termine della Consacrazione: proprio perché non possiamo crederci con la nostra mente, ma possiamo invece comprendere con il cuore: se Gesù è Dio, non può averci mentito su una cosa così importante.